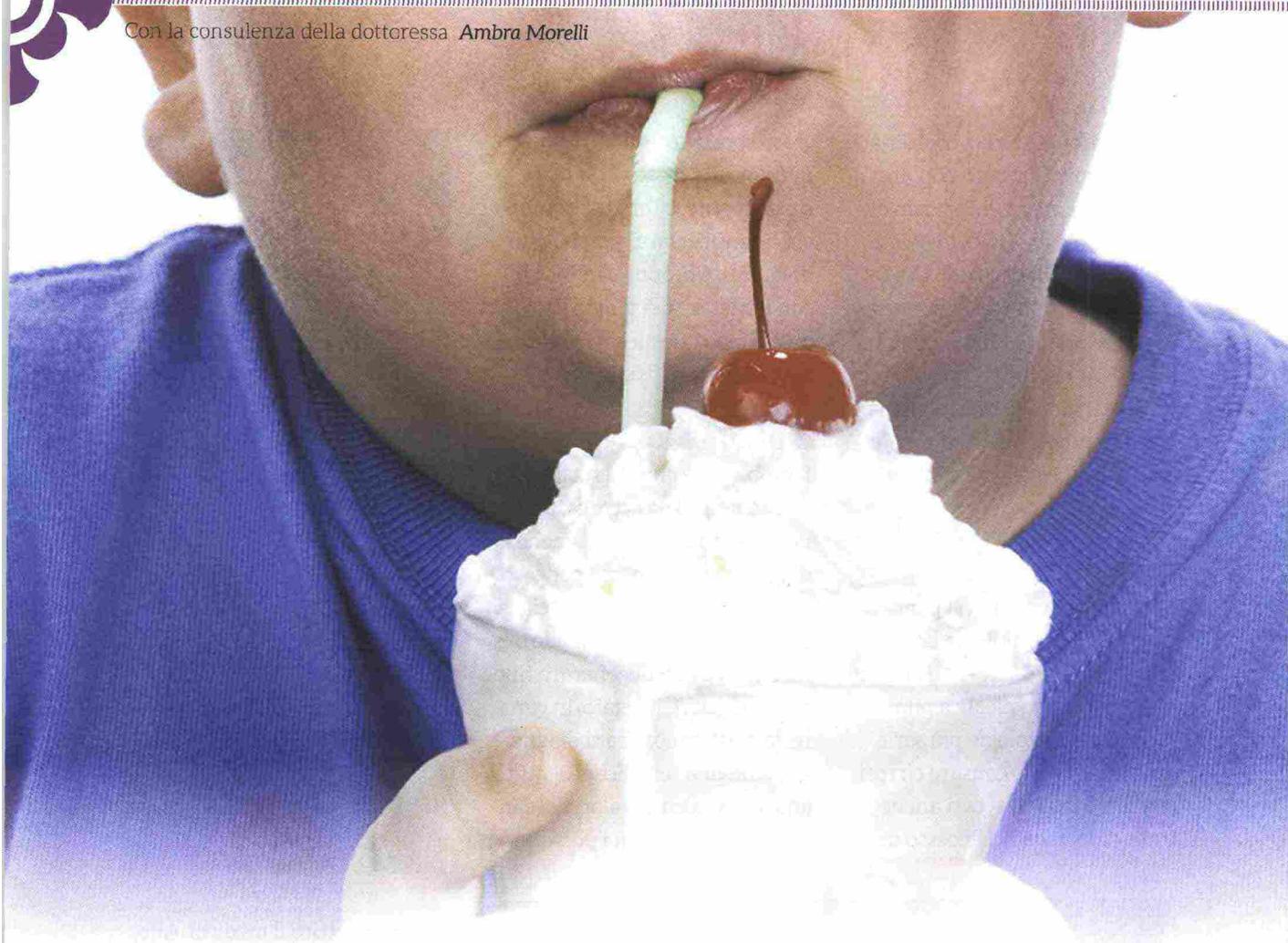


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Sicob			
28/33	Diabete Oggi	01/03/2015	<i>PROTEGGI IL FUTURO DI TUO FIGLIO</i>	2
35	Corriere dell'Umbria	07/02/2015	<i>IN PRIMA LINEA CONTRO L'OBESITA' (G.Ribaldo)</i>	8
	Campobellonews.com	02/02/2015	<i>CAMPOBELLO, IL MEDICO ANDREA BONANNO VINCE IL DOCTORALIA AWARDS 2014</i>	9

io mi curo obesità infantile

Con la consulenza della dottoressa *Ambra Morelli*



Proteggi il futuro di tuo figlio

Non farlo mangiare troppo, fallo mangiare bene!

Ormai lo sappiamo: l'obesità che affligge i Paesi occidentali (ma anche alcuni Paesi cosiddetti emergenti) interessa anche i bambini. Sono sempre di più i piccoli obesi che i genitori riempiono d'amore attraverso il cibo. Troppo amore, sedentarietà, TV e giochi elettronici, cibo spazzatura, crisi economica, poca attenzione nella preparazione dei pasti e scarse conoscenze in materia di alimentazione: sono queste le cause della crescente obesità dei bambini. Come arrestarla? Insegnando prima di tutto ai genitori a cambiare stile di vita.

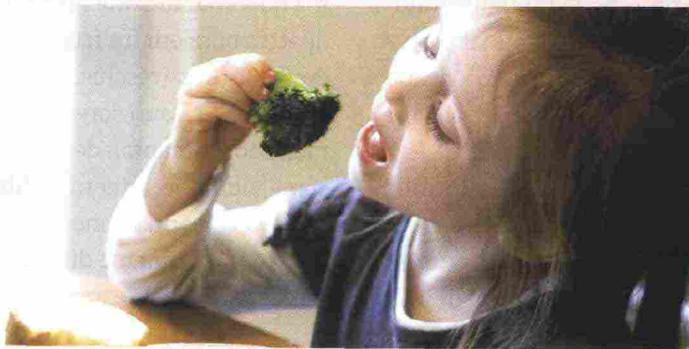
Curare madre e figlio

Per far perdere i chili di troppo ai bambini, si dimostra efficace intervenire sulle abitudini alimentari e di vita dell'intera famiglia. Lo ha dimostrato anche uno studio pubblicato su *Pediatrics* e condotto presso l'Ospedale pediatrico di Buffalo, nello stato di New York. L'America è uno dei Paesi dove le percentuali di obesità infantile raggiungono livelli preoccupanti (ma l'Italia non è da meno, con il poco invidiabile primato europeo), soprattutto

Cosa deve mangiare tuo figlio

- ❁ **Frutta e verdura:** 5 porzioni al giorno (anche sotto forma di centrifughe, spremute, passato di verdura o vellutate)
- ❁ **Pesce:** almeno 2 volte a settimana (anche surgelato)
- ❁ Preferire la **carne bianca**, da consumare 3-4 volte la settimana
- ❁ **Legumi:** almeno 2-3 volte alla settimana
- ❁ Fare sempre la **colazione al mattino** (latte o yogurt con l'aggiunta di cereali)
- ❁ Gestire la **merenda** variando gli alimenti e preferendo frutta o yogurt
- ❁ **Limitare i condimenti e i grassi animali;** preferire l'olio d'oliva, da aggiungere utilizzando il cucchiaino
- ❁ Consumare in tutti i pasti una quota di **carboidrati** (riso, pane, pasta, cereali)
- ❁ Limitare i dolci e gli snack, le bevande zuccherate, da assumere solo occasionalmente.

(Consigli dei nutrizionisti dell'Osservatorio nutrizionale Grana Padano)



fra le classi sociali più basse. Quasi il 23% dei bambini tra 2 e 5 anni ha un indice di massa corporea superiore all'85° percentile. Spetta ai pediatri quindi intervenire per prevenire e curare il sovrappeso nei bambini e negli adolescenti, ma spesso sono proprio i medici a

non sapere cosa fare esattamente. Per questo è nato il progetto Buffalo Healthy Tots, mirato al trattamento del sovrappeso nei bambini tra 2 e 5 anni con due diversi approcci: quello tradizionale, che si rivolge solo al bambino indirizzandolo ad un centro specializ-



io mi curo *obesità infantile*

stico, e quello comportamentale diretto sia ai genitori (uno dei due in sovrappeso) che al figlio, realizzato in collaborazione con i pediatri di famiglia. I risultati del progetto parlano chiaro: rispetto all'approccio standard rivolto solo al bambino, quello globale ha portato a una maggiore riduzione dell'indice di massa corporea sia nella mamma sia nel figlio, sia durante il periodo di trattamento che dopo (il follow-up è durato 12 mesi).

Pasti in famiglia

Mangiare senza stress e fretta, a televisione spenta e colloquiando con la famiglia aiuta a tenere sotto controllo il peso corporeo. Ce lo dicono i ricercatori della University of Minnesota di Minneapolis (USA), con un lavoro pubblicato sulla rivista *Pediatrics*. Inoltre, più si mangia in famiglia e minore è il rischio per i bambini di in-

grassare. Sono dati importanti, perché identificare le dinamiche interpersonali e legate al cibo tra i membri della famiglia durante i pasti può aiutare i medici ad intervenire sui fattori modificabili in casa, fornendo consigli su come organizzare un pasto, su come servire il cibo, sugli atteggiamenti da tenere a tavola nei confronti del cibo e sul dialogo tra i vari commensali.

Mangiano troppo e male

Secondo il rapporto Istat/Cnel sul benessere in Italia, solo il 18,4% della popolazione consuma quotidianamente almeno quattro porzioni tra frutta, verdura e legumi freschi che garantiscono l'assunzione di elementi fondamentali della dieta come vitamine, minerali e fibre che svolgono un'azione protettiva, prevalentemente di tipo antiossidante. Il calo è ancora più

Fa male anche al cuore

L'obesità infantile mette a rischio la salute del bambino, anche quando sarà adulto. Oltre al maggior rischio cardiovascolare e quello di



sviluppare malattie metaboliche (come diabete, ipertrigliceridemia, ecc.), un recente studio ha visto che provoca delle modifiche significative della geometria e della funzione del muscolo cardiaco, in grado di generare precoci alterazioni del miocardio, potenzialmente dannose sul lungo periodo. A parlarne è stato uno studio condotto dall'Heart Center dell'Università di Lipsia, in Germania, e pubblicato sulla rivista ufficiale dell'American college of Cardiology. I risultati mostrano anche che i bambini obesi hanno livelli elevati di pressione arteriosa, la glicemia e il colesterolo LDL-C, mentre hanno il colesterolo HDL (quello buono) minore. Per quanto riguarda il cuore, i ricercatori hanno visto che le camere cardiache destre e sinistre dei bambini obesi sono più ampie, le pareti miocardiche più spesse e quindi una maggiore massa ventricolare sinistra. Gli studiosi non sono in grado di dire se queste alterazioni sono reversibili con la perdita di peso e per questo occorrono ulteriori studi.



I dolci e gli snack salati sono vietati dalla maggior parte delle politiche adottate dai Paesi europei in materia di alimentazione scolastica: oscillano dal permesso occasionale al divieto assoluto.



preoccupante per bambini e adolescenti, con il numero di coloro che mangiano frutta e verdura a ogni pasto sceso al 35%, mentre quelli che la mangiano una volta al giorno sono passati al 35% nel 2013 e si registra anche un aumento di coloro che non l'assumono o lo fanno un massimo di 2 volte a settimana (31%).

Intervenire anche a scuola

Fra le azioni intraprese dalla Commissione europea per contribuire a ridurre l'obesità infantile, c'è quella di intervenire anche sulle mense scolastiche. Per farlo, è stata pubblicata una relazione completa sulle politiche di ristorazione scolastica in Europa, che ha esaminato i 28 stati membri della UE e in più la Norvegia e la Svizzera. Tutti i Paesi hanno emanato orientamenti in materia di ristorazione scolastica, anche se in alcuni casi diversi fra loro. Tra questi, alcune indicazioni per i menu e le quantità, oppure divieti assoluti per distributori automatici di bevande zuccherate. Come ha spiegato Tonio Borgo, Commissario responsabile per la Salute, "Quasi un bambino su tre in Europa è in sovrappeso o obeso, e quindi rischia di sviluppare una serie di malattie che

I consigli del pediatra*

1 **Far regolarmente misurare e pesare il bambino dal pediatra.**
Il pediatra infatti confronta peso e statura misurati con le tabelle di riferimento per sesso ed età e fornisce una valutazione precisa sull'adeguatezza del rapporto peso-statura di ogni bambino. Non fidarsi dell'aspetto del bambino perché frequentemente, soprattutto tra i 4 e gli 8 anni, è molto facile sottostimare il sovrappeso. È importante riconoscere presto il sovrappeso perché il trattamento è di gran lunga più efficace rispetto a quello dell'obesità conclamata!

2 **Seguire le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità** che prevedono per ogni bambino almeno un'ora al giorno di attività fisica ad intensità moderata/elevata (cioè che fa sudare). Utile quindi praticare un'attività sportiva con più sedute la settimana (3 è l'ideale) oltre ad altre attività motorie non necessariamente sportive (gioco libero, bicicletta, escursioni, ecc.) praticate negli altri giorni e nel week end.

3 **I genitori dovrebbero essere di esempio per i figli** sia per la nutrizione che per l'attività motoria. Genitori attivi e che mangiano sano hanno figli che con maggiore probabilità imitano questi corretti comportamenti. Già seguire questi semplici suggerimenti aiuta a riconoscere con tempestività eventuali problemi di peso del bambino e contribuisce a prevenirli oltre che a curarli!

* suggeriti dal pediatra Prof. Claudio Maffei, membro del Direttivo nazionale della Società Italiana Obesità (SIO) e del Comitato scientifico dell'Osservatorio nutrizionale Grana Padano





io mi curo *obesità infantile*

possono essere evitate, tra cui il diabete di tipo 2.

Le scuole sono importanti partner, il cui contributo si affianca all'impegno da noi profuso per incoraggiare i bambini a sviluppare abitudini alimentari sane, affinché possano crescere in buone condizioni di salute, avere buoni risultati scolastici e sviluppare appieno le loro capacità". Ecco in sintesi alcune delle strategie adottate (tra parentesi la percentuale dei Paesi europei che le adottano):

- ❖ norme specifiche per menu equilibrati (oltre il 90%), sulla grandezza delle porzioni (76%) e sugli standard nutrizionali dei pasti (65%)
- ❖ restrizione o raccomandazioni sulla disponibilità di bevande (65-82%): acqua gratuita e divieto di bevande analcoliche
- ❖ le calorie e i grassi sono i parametri più comuni inclusi negli standard energetici e nu-



trizionali del pranzo (rispettivamente 65% e 56%).

A tal proposito ricordiamo che la Coldiretti è impegnata nelle scuole con il progetto educazione alla Campagna Amica che coinvolge oltre centomila

alunni delle scuole elementari e medie in tutta Italia, che partecipano ad oltre tremila lezioni in programma nelle fattorie didattiche e agli oltre cinquemila laboratori del gusto organizzati nelle aziende agricole e in classe. "In questo momento di difficoltà l'obiettivo - precisa la Coldiretti - è quello di formare dei consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti, per valorizzare i fondamentali della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno".



***I bambini italiani sovrappeso sono il 30%,
i bambini obesi il 15%, con un totale
complessivo di bambini con peso in
eccesso del 45%.***



Stop alla sedentarietà

Secondo un'indagine svolta dall'Osservatorio nutrizionale Grana Padano (che ha coinvolto oltre 2.000 bambini), emerge che i più piccoli (6-10 anni) sono meno "sportivi" rispetto a quelli più grandi (11-13 anni), con una significativa differenza proporzionale: il 9,9% contro il 18,2%. Inoltre, i bimbi più piccoli (6-10 anni) consumano meno frutta e verdura dei bambini più grandi, ed in particolare introducono significativamente meno legumi, pomodori, broccoli, cavolfiore, cavoletti, carote, zucchine, fagiolini, peperoni e verdure verdi (spinaci, bieta, coste ed altro), ma anche meno frutta (mele, anguria e melone). Emerge, inoltre, che i più piccoli consumano poco pesce rispetto a quello intro-



Il 26,9% dei ragazzi italiani tra i 6 e i 17 anni ha un peso eccessivo.

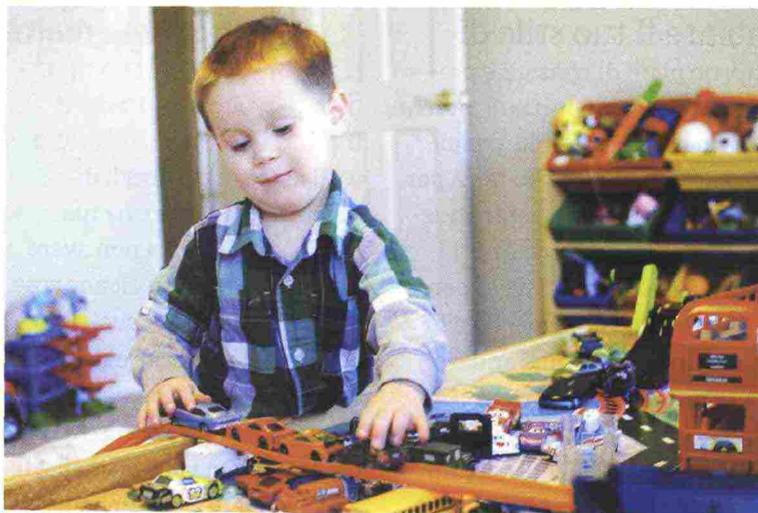


dotto dai ragazzi più grandi (circa la metà). "La vita sedentaria e la scarsa attività dei bimbi potrebbero spiegare l'eccessivo aumento del peso dei più piccoli, mentre le cattive abitudini alimentari e la scarsa introduzione di fibra potrebbero concorrere a peggiorare il quadro metabolico", spiega la dottoressa Michela Barichella dell'Osservatorio nutrizionale Grana Padano (Responsabile Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica ICP Milano, che comprende anche l'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi). È emerso anche che solo il 20% dei bambini è al 50° per-

centile e i bambini sopra il 97° percentile sono più del 13%. Se si dividono i bambini per fasce d'età, si evidenzia che il grave aumento ponderale si osserva soprattutto nei bimbi tra i 6-10 anni (15%). I bambini sovrappeso (e a rischio di obesità) raggiungono il 30%; quindi il totale dei bambini che hanno un peso in eccesso raggiunge il 45%. Anche la crescita in altezza è elevata nei primi anni di vita, ma non paragonabile al parametro peso.

Nei casi estremi, meglio l'ospedale?

Ci sono dei casi in cui gli specialisti consigliano l'ospedale per curare bambini e adolescenti gravemente obesi, invece del trattamento in ambulatorio. Ma un recente studio ha dimostrato che l'efficacia di questa scelta è solo temporanea e nel lungo tempo svanisce. Non basta infatti far dimagrire il bambino, ma serve anche mettere in atto delle strategie che, una volta uscito dall'ospedale, gli permettano di mantenere il peso raggiunto con la cura dimagrante.



I casi gravi in aumento, al "San Giovanni Battista" personale e strumenti all'avanguardia

In prima linea contro l'obesità

di **Giusy Ribaudò**

► **FOLIGNO** Sono in aumento di circa il 10-12% sul territorio folignate i casi di obesità patologica che necessitano dell'intervento della chirurgia bariatrica, quella branca della chirurgia che permette oltre alla perdita di peso il suo mantenimento nel lungo periodo. Un problema di portata nazionale che ad oggi può contare su 17 centri accreditati, tra i quali emerge il nome del presidio ospedaliero di Foligno. Salvatore Lombardi, responsabile regionale Confconsumatori, ha voluto affrontare

l'argomento sottolineando le ultime tecniche messe in atto sul territorio. L'allarme interessa sempre di più anche i bambini, in Italia e in Europa uno su due soffre di questa patologia mentre negli adulti il rapporto è di uno su tre. "Una problematica che porta con sé tutta una serie di altre complicazioni come l'ipertensione e il diabete, complicazioni con cui chi soffre di obesità si troverebbe prima o poi a fare i conti continuando ad essere grande obeso", spiega Sandro Fratini direttore generale dell'Usl Umbria 2. Chi si rivolge alla chirurgia bariatrica

necessita di strumenti ad hoc e di un letto operatorio particolare. L'ospedale San Giovanni Battista si è adeguatamente attrezzato per questo tipo di chirurgia, l'ultima novità è l'acquisto di un letto che sostiene fino a 380 Kg. Uno strumento essenziale per l'equipe di professionisti guidata dal dottor Marcello Boni (responsabile della struttura semplice di chirurgia bariatrica) e dal dottor Enrico Mariani (capo del dipartimento di chirurgia generale). Il gruppo di specialisti che segue i casi di grande obesità è molto variegato: "E' necessario l'apporto di psichia-

tri, dietisti, anestesisti specializzati su questi ambiti chirurgici - dichiara il dottor Marcello Boni per di più responsabile regionale SICOB - quello delle grande obesità è un problema che riguarda la chirurgia solo in parte ma coinvolge tante altre professionalità".

La struttura del San Giovanni Battista dimostra così di essere al passo con le necessità del territorio. Tra gli ultimi interventi indispensabili, richiesti dall'incremento delle nascite nell'ultimo periodo, l'ampliamento del reparto di ostetricia in cui proprio nell'ultima settimana sono stati recuperati altri quattro posti letto.



Letto operatorio da record L'ultimo strumento innovativo di cui si avvale il reparto di chirurgia bariatrica, può sostenere fino a 380 chili di peso

Foligno

In prima linea contro l'obesità

IN AUGURAZIONE
STAGIONE CONCERTISTICA 2015

AMICI MUSICA

I Solisti di Mosca
Yuri Bashmet
 Violino e violata

ABBONAMENTI STAGIONE CONCERTISTICA 2015



Sostieni anche tu Campobello News

Donazione

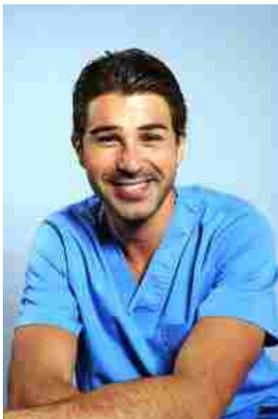


[HOMEPAGE](#)
[PRIMA PAGINA](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[DALLA PROVINCIA](#)
[RADIO WEB](#)
[ATTUALITA'](#)
[DAL WEB](#)

[SPORT](#)

Campobello, il medico Andrea Bonanno vince il Doctoralia Awards 2014

febbraio 2, 2015 - Archivio, CAMPOBELLO DI M., DALLA PROVINCIA, Prima Pagina - Tagged: chirurgia plastica, francesco bonanno, medico, specialista - no comments



CAMPOBELLO, 02 FEB – Il giovane campobellese Dott. Andrea Bonanno vince il Doctoralia Awards 2014 uno dei premi piu' ambiziosi per i dottori nella specializzazione Chirurgia Plastica Estetica, Medicina Estetica. Un curriculum di tutto rispetto quello di Andrea. Mai detto siciliano è piu' azzeccato "cu nesci arrinesci". Dalla sua pagina Facebook ringrazia : "Essere vincitore della mia categoria a livello italiano mi lascia estremamente soddisfatto!!!! Quando si lavora bene i bei risultati si vedono!!!!!! Grazie a tutto il mio staff in particolare Ylenia Calafato per l'ottimo lavoro che quotidianamente svolge al mio fianco!!!!!!"

LA SCHEDA

Dott. Andrea Bonanno

Chirurgo Plastico Ricostruttivo ed Estetico

- Laureatosi a pieni voti cum laude presso l'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma c/o l'Ospedale Agostino Gemelli e specializzatosi in

CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA presso l'Università degli studi di Milano. Il Dottor Andrea Bonanno ha prestato parte della sua attività professionale presso importanti ospedali di Roma e Milano:

I.R.C.C.S. Policlinico S.Donato Mil. (U.O.Chirurgia Plastica e della Mano) (Prof. Luca Vaianti)

Ospedale San Paolo (U.O.Chirurgia Maxillo-Facciale) (Prof. Roberto Brusati)

Istituto Europeo Oncologico (IEO) (U.O. Chirurgia Ricostruttiva Mammaria) (Prof. J.Y. Petit)

Il dottor Bonanno ha inoltre ricevuto una forte impronta nell'ambito della chirurgia estetica presso i più prestigiosi ospedali e cliniche spagnole da Barcellona a Madrid, da Alicante a Leon e Santander, dove oggi collabora e opera. Tra i suoi maestri ci sono tra i più grandi esponenti del campo della chirurgia estetica:

Prof. Antonio de La Fuente (Madrid)

Dr. Carlos Laredo (Alicante)

Dr.Jorge Planas (Barcellona)

Dr. Agustin Blanch (Barcellona)



Clicca qui per la pagina Facebook

MIRCO VISCONTI
GIOIELLIERI IN VALENZA. DAL 1947

Sostieni anche tu Campobello News

Donazione



Dr. José M. Palacin (Barcellona)

Dr. Ivan Mañero (Barcellona)

coi quali mantiene tuttora un forte legame di amicizia e collaborazione in campo chirurgico.

Insieme ad un'equipe di altri colleghi (endocrinologi, psichiatri e medici legali) e alcuni studi legali è fra i pochi medici italiani ad applicare il protocollo WPATH ed è in costante aggiornamento su tecniche chirurgiche e metodiche in ambito internazionale.

Tra le aree di interesse del dottor Bonanno bisogna ricordare la sua attività di eccellenza nei seguenti campi:

Chirurgia della Calvizie e Trapianti di capelli applicando le più avanzate tecniche sia a livello di trattamenti medici che chirurgici eseguendo interventi con tecnica FUT (FOLLICULAR UNIT TRANSPLANTATION) e FUE (FOLLICULAR UNIT EXTRACTION)

Chirurgia Post-Bariatrica e Rimodellamento delle forme (anche presso l'Hospital Piccole Figlie di Parma convenzionato con SSN)

Chirurgia Ricostruttiva Mammaria in pazienti con esiti di carcinoma mammario (anche presso l'Hospital Piccole Figlie di Parma convenzionato con SSN)

Ha partecipato e partecipa tutt'ora alla stesura e pubblicazione di testi di settore.

Quotidianamente il Dr. Andrea Bonanno è impegnato in attività di sala operatoria e visita presso le sue strutture senza però tralasciare il continuo aggiornamento e la partecipazione a congressi (ove spesso è anche relatore).

Attualmente il Dr. Andrea Bonanno ricopre il ruolo di Responsabile dell' U.O. di Chirurgia delle Calvizie e Trapianti presso l'Istituto Dermatologico Europeo (I.D.E.) di Milano

E' iscritto ai seguenti ordini e società scientifiche:

- Ordine dei Medici : n. 3380 (Trapani)
- Colegio de Médicos : n. 48887 (Barcellona)
- CTU (Consulente Tecnico d'Ufficio) del Tribunale di Como: n.1615
- AICPE (Associazione Italiana Chirurgia Plastica Estetica): n.194
- SICOB (Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità): n.949
- SITRI (Società Italiana di Tricologia) n.36

Attualmente presta attività di consulenza e perizie specialistiche:

- Consulente per la Procura del Tribunale di Como
- Consulente per l'Ufficio Indagini Preliminari del Tribunale di Como
- Docente per i corsi di laurea in "Scienze Infermieristiche" e "Dietistica" presso l'Università degli Studi di Milano
- Consulente Italiano e responsabile di riferimento per i pazienti italiani presso il reparto di chirurgia estetica presso la clinica L'ESPOIR di Tunisi e il Centre International Carthage Médical di Monastir

Curriculum

Formazione

laurea in medicina Università Cattolica del Sacro Cuore Roma 2007

Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed estetica Università degli Studi di Milano 2012

Esperto in Esami e trattamenti, Blefaroplastica, Ringiovanimento del viso e del collo.

Un grosso in bocca al lupo da tutta la redazione di Campobello News.

[di Aldo Licata – campobelloneWS]



Condividi:



Correlati

[Trapani, Al Sant'Antonio prestazioni sanitarie a rischio](#)
5 giugno, 2013

[\[Omonimia\]- Campobello: precisazione del dottore Giuseppe Stallone](#)

[Concorsi x Tutti \(11/09/2014\)](#)
11 settembre, 2014
In "CRONACA"



Via Mare, Campobello di Mazara (TP)

**SCUOLA DI
PUGILATO**

**INFOLINE:
3331476396**

